

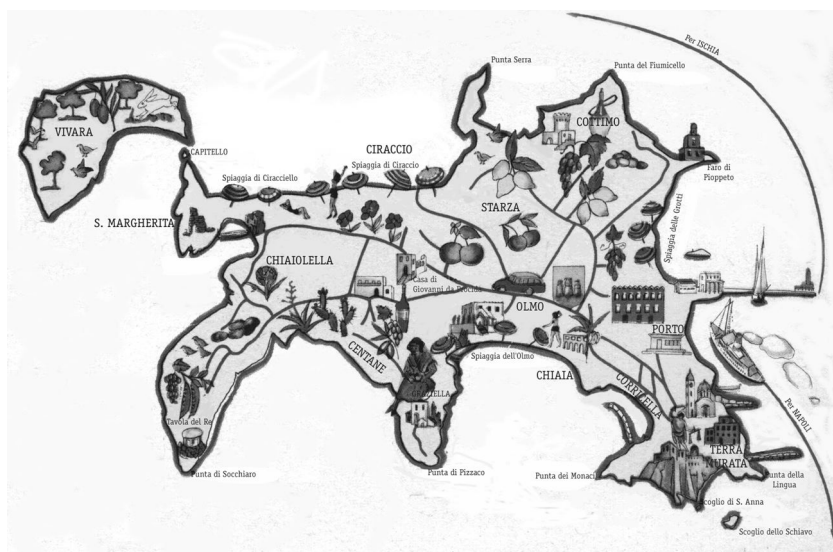
# MANNAGIA LA ... MARINA

Così avrebbe certamente esclamato la principessa se avesse saputo.

Infatti, non tutti sanno che la cara Lady D in compagnia del miliardario Dody, l'estate scorsa qualche giorno prima del disastro se ne stava buona buona a Procida, nelle acque di fronte l'isolotto di Vivara, a bordo d un mega Yacht di Dody Alfayed. In quelle meravigliose acque finalmente avevano trovato la calma e la serenità che solo l'isola di Procida con il suo azzurro mare può offrire.

Le ore trascorrevano lente e piacevoli, il dolce colore dell'estate accompagnava i loro felici momenti, lo splendido scenario della Chiaiolella li avvolgeva in un idilliaco sogno d'amore e di spensieratezza. Ma il destino incombeva, pronto a sconvolgere le due incredibili esistenze. Come si poteva? Come avrebbe fatto?

Proprio con la Marina. Infatti, negli ultimi giorni del mese di agosto dello scorso anno, la Marina Militare italiana istituì un campo scuola sub proprio in



Procida: una pianta dell'isola



Procida: vista della Corricella nella seconda metà degli anni '50.

quelle acque, poiché si dice che vi si troverebbero delle rovine di un antico porto romano sommerso. Fu delimitato l'intero specchio d'acqua di Vivara, costringendo il principe e la principessa con il loro yacht a lasciare le tranquille acque procidane per quelle più agitate e illuminate dai flash dei paparazzi di Capri.

Così, vista l'ospitalità delle acque capresi con i suoi insopportabili paparazzi, virarono la prua della nave, verso il loro crudele destino. Raggiunsero per una breve sosta Portofino, meta ancor più prediletta dagli squallidi fotografi a cerca di inutili scoops, e dopo una pioggia di foto e di pettegolezzi, Diana ed il suo tenero Amore volarono lì dove un intransigente e tragico destino era ad attenderli, Parigi.

Ogni altra considerazione crediamo sia superflua, tranne quella di ricordare e gridare al mondo intero della pace e della tranquillità vissuta per pochi giorni dalla principessa Diana nel mare antistante Procida, unico capace di allontanare i flash e le inutilità della vita quotidiana.

***Gaetano M. A. Fioretti***